

Marcello Maloberti

Martellate_Project

2020

https://www.instagram.com/martellate_project/

<https://martellatemm.tumblr.com>

Abstract

Una raccolta digitale di una moltitudine di voci, un insieme di relazioni orali e scritte che generano a loro volta nuove relazioni, una marmellata psichedelica di contenuti e temporalità: questo è **Martellate_Project**, la trentennale raccolta a voce scritta di momenti di vite di Marcello Maloberti.

Un libro virtuale in divenire, che si manifesta attraverso l'immediatezza del linguaggio e delle immagini che lo compongono. Il progetto si presenta come il momento primordiale del lavoro dell'artista, il più istintivo e sincero, in un continuo rapporto aperto con la realtà che lo circonda. Un autoritratto da condividere, uno specchio collettivo, che si genera nel susseguirsi di pensieri scritti a pennarello nero, che irrompono sulla pagina bianca in un atto deciso, sfrontato e permanente. Queste sono le caratteristiche principali delle frasi, che si succedono nella pagina Instagram a colpi di slogan. Titoli ironici, diretti e irriverenti che conservano la freschezza delle conversazioni orali. Frasi filosofiche, poetiche, politiche; frasi spiate, dette da altri, considerazioni personali, parole con doppi o tripli sensi. Frammenti quindi, che vengono estrapolati e decontestualizzati per darsi nuovamente e in diversa forma sulle piattaforme social, dove i contenuti si mescolano in una continua sovrapposizione di significati. Tutto ciò compone questo luogo di incontro-scontro brulicante di energia da cogliere in un attimo. Lo sguardo sovraccitato non può ignorare queste parole scritte, che ritornano come un urto, *martellanti* nella mente.

Come una raccolta di frammenti impulsivi, di incipit, ogni post – tradotto anche in lingua inglese – si presenta come un mondo a sé. Aforismi rinnovati, epigrafi che spaziano dalla poesia all'ironia, dall'uso del linguaggio verbale alla frase rubata, in un'incessante sovrapposizione di umori e di registri formali.

Martellate_Project graficamente – quasi come uno scarabocchio – si rivela tramite parole/immagini assenti: contenuti immediati che potrebbero appartenere a diversi periodi storici e tecnologici, che vivono e si esauriscono nel qui ed ora. Questi post graffianti e sfacciati non possiedono un ordine cronologico, ogni scritto è autonomo.

Martellate_Project non è solo questo, è un flusso di coscienza composto da note, disegni, collage, suoni rubati da altri contesti (dai social o da YouTube), registrazioni, opere, video originali e frammenti di immagini. Un linguaggio performativo che descrive eventi quotidiani e che raccoglie le suggestioni dei contesti urbani.

Una narrazione umana che si nutre dell'altro, della realtà, delle relazioni; in quest'ottica attraverso post, storie, storie in evidenza, il progetto si è aperto a collaborazioni, take over con artisti di ogni generazione che si confrontano con il progetto, per dare voce a una coralità ampia e multiforme.

Più voci, che danno voce a corpi assenti, in questo periodo di vuoti, vuoto.

Questa mescolanza sinestetica di titoli improbabili ha trovato il suo spazio sui social network poiché si rivela come un abbraccio visivo che vive nell'istante, ma anche nella collettività. Un corpo fluido che si muove e trasfigura i suoi significati creando frasi dalla nuova materialità, dove il significato è racchiuso nel colpo d'occhio. Un vento inaspettato che si lascia osservare prima di svanire nella continuità della vita. Questi scritti ingombranti e taglienti, questo libro di titoli che non necessita di altre spiegazioni, mostra la crisi delle narrazioni lunghe in favore di una vita fatta di istanti. Rimane solo il titolo, dove nell'inizio c'è anche la **FINE**.